

TEODORA FILM

UNA NOTTE CON LA REGINA

A Royal Night Out

un film di

JULIAN JARROLD

prodotto da

**ROBERT BERNSTEIN
DOUGLAS RAE**

scritto da

**TREVOR DE SILVA
KEVIN HOOD**

con

**SARAH GADON
BEL POWLEY
JACK REYNOR
RUPERT EVERETT
EMILY WATSON**

uscita: 7 aprile 2016

UFFICIO STAMPA

Valentina Guidi: +39 335 6887778

Mario Locurcio: +39 335 8383364

Tel: + 39 06 45664366 info@guidilocurcio.it

I materiali sono disponibili sul sito

www.guidilocurcio.it

CAST TECNICO

<i>Regia</i>	Julian Jarrold
<i>Sceneggiatura</i>	Trevor De Silva, Kevin Hood
<i>Fotografia</i>	Cristophe Beucarne
<i>Scenografia</i>	Laurence Dorman
<i>Montaggio</i>	Luke Dunkley
<i>Musica</i>	Paul Englishby
<i>Costumi</i>	Claire Anderson

PRODUZIONE E DATI TECNICI

<i>Produttori</i>	Robert Bernstein, Douglas Rae
<i>Una produzione</i>	Ecosse Films, Filmgate Films, Scope Pictures
<i>Origine</i>	Gran Bretagna 2015
<i>Titolo originale, formato e durata</i>	<i>A Royal Night Out</i> , 2.35:1, 97 min.

CAST ARTISTICO

<i>Elizabeth</i>	Sarah Gadon
<i>Margaret</i>	Bel Powley
<i>La Regina</i>	Emily Watson
<i>Il Re</i>	Rupert Everett
<i>Jack</i>	Jack Reynor

- crediti non contrattuali -

SINOSI

Una principessa in incognito, un popolo in festa, un incontro inaspettato: a metà strada tra *Vacanze romane* e *The Queen*, *Una notte con la Regina* trasforma un episodio della gioventù di Elisabetta in un'irresistibile commedia degli equivoci, con un cast eccezionale.

8 maggio 1945 – Giornata della Vittoria in Europa. Gli Alleati accettano la resa incondizionata dell'esercito nazista e per le strade di Londra esplose la gioia della gente per la fine della lunga e gravosa guerra.

Le due giovani principesse Elizabeth e Margaret Windsor, affascinate da quel brulichio di persone, riescono a strappare al Re e alla Regina il permesso di uscire, a patto che accettino la scorta di due Guardie Reali, che non lascino l'Hotel Ritz e che rientrino a Palazzo entro mezzanotte.

Trascinata da un gruppo di ufficiali di Marina festanti, con un po' di furbizia Margaret riesce a sgattaiolare via dall'hotel, costringendo Elizabeth a inseguirla per tutta Londra.

Durante il suo viaggio alla ricerca della folle sorellina, la futura Regina d'Inghilterra s'imbatte in Jack, un giovane aviere che, colpito dalla sua totale mancanza di senso pratico, decide di aiutarla e accompagnarla attraverso le vie di una città ben più complicata di quanto Elizabeth avesse mai immaginato.

Quando le due Principesse, decisamente in ritardo, riescono a tornare a Buckingham Palace, Elizabeth capisce di essere cambiata per sempre.

UN'ESPLOSIONE DI LUCI E COLORI

Diretto dall'acclamato regista inglese Julian Jarrold (*Becoming Jane - Il ritratto di una donna contro, Ritorno a Brideshead*), UNA NOTTE CON LA REGINA racconta di quella mitica serata realmente vissuta dalle principesse Elizabeth e Margaret Windsor la notte dell'8 maggio 1945, Giornata della Vittoria in Europa. A quanto pare le principesse, all'epoca rispettivamente di 19 e 14 anni, andarono a ballare all'hotel Ritz e rientrarono a Buckingham Palace appena dopo la mezzanotte. È una deliziosa 'what-if story' che racconta le avventure che Elizabeth e Margaret avrebbero potuto vivere durante quella notte piena di gioia che vide tutta Londra riunirsi in un unico abbraccio.

"L'idea delle due principesse in giro per la città in incognito è molto intrigante" dichiara Jarrold. "È una storia vera che affascina tutti, ma nessuno di noi sa esattamente cosa sia accaduto. Il film è un piccolo episodio di fantasia che trae spunto da quella storia vera, ma anche una commedia avventurosa e romantica che racconta di una coppia bizzarra, quella di Jack, un aviere proveniente dalla classe operaia, ed Elizabeth una principessa. I due si incontreranno per puro caso e dovranno farsi largo tra le strade di Londra in quella incredibile e folle notte."

UNA NOTTE CON LA REGINA è prodotto da Robert Bernstein e Douglas Rae della Ecosse Films, la società di produzione inglese già nota per aver saputo mescolare abilmente fatti realmente accaduti e figure storiche con elementi di finzione in film come *Mrs. Brown - La mia regina*, *Nowhere Boy* e *Becoming Jane - Il ritratto di una donna contro*.

"La chiave giusta per rendere al meglio questo genere di film è realizzarli divertendosi, attenendosi contemporaneamente il più possibile alla storia vera," dichiara Bernstein. "Devi creare un mondo parallelo, consentire alle persone di credere ai personaggi con cui hai deciso di popolare quel mondo e poi far sì che quei personaggi inizino un viaggio. La Regina è estremamente ben voluta perché ha un forte legame con il suo popolo. Nel film noi giochiamo con l'idea di come questo legame si sia rafforzato proprio grazie all'esperienza vissuta in quella famosa notte"

LA SCELTA DEL CAST

UNA NOTTE CON LA REGINA ha come protagonisti tre giovani promesse del cinema: Sarah Gadon (Elizabeth), Bel Powely (Margaret) e Jack Reynor (Jack).

La sfida più grande era quella di trovare attrici che potessero essere credibili nei panni di personaggi così popolari. Era un'operazione delicata che richiedeva agli artisti la capacità di esistere nell'eccentrica e fantasiosa ambientazione del film, rimanendo assolutamente fedeli alla realtà.

Il ruolo più difficile da assegnare è stato sicuramente quello di Elizabeth. "È stato molto complicato trovare qualcuno in grado di comprendere appieno lo stile di vita del 1945, che fosse capace di calarsi al meglio nei panni di una principessa del 1945 e che sembrasse avere 19 o 20 anni," ricorda Jarrold. "Molte delle attrici sembravano troppo moderne. Sarah, invece, possedeva già di per sé alcune delle qualità della giovane Elizabeth come il senso del dovere, la determinazione e l'arguzia. Non vedeva l'ora di iniziare a lavorare al suo personaggio per renderlo al meglio."

Il film prende in prestito molte scene e molte battute dalla commedia 's sofisticata' degli anni '40. Proprio per questo Sarah Gadon, oltre ad aver lavorato con un consulente storico, per riuscire a riprodurre al meglio l'accento e il tono di voce della giovane Elizabeth, ha preso spunto anche da alcuni filmati dell'allora giovanissima principessa, incluso quello in cui la si vede rivolgersi alla folla in Sud Africa.

Egregiamente interpretata da Bel Powely, anche il personaggio della principessa Margaret, la cui giovinezza non è documentata bene quanto quella di Elizabeth, ha rappresentato una grande sfida. "Margaret è un personaggio difficile perché può facilmente diventare una caricatura," afferma Jarrold, "Bel invece è stata in grado di portare in scena un personaggio pieno di ottime qualità. È acuta e buffa e ti sa toccare il cuore."

Il personaggio di Jack, invece, è completamente diverso. Lo si percepisce subito come autentico, proletario, semplice e affidabile. "Jack Reynor ha saputo calarsi perfettamente nella realtà maschilista del 1945," afferma Jarrold. "È riuscito ad essere arguto, ironico e allo stesso tempo vulnerabile. Se all'inizio pensiamo a Jack come ad un ragazzo difficile e insensibile alla guerra, poco dopo grazie ad Elizabeth ne scopriamo tutte le debolezze, che in un secondo momento saprà superare."

Al talento dei tre giovani attori si unisce l'esperienza e la bravura di Rupert Everett e Emily Watson, che interpretano rispettivamente il re Giorgio VI e la regina Elisabetta I.

"È un film che parla della famiglia," afferma Everett, "di un padre preoccupato sia per la figlia che per il discorso che dovrà pronunciare. Tutti sappiamo che era balbuziente."

I COSTUMI

Il team di produzione del film ha fatto di tutto per riprodurre in maniera fedele tutto ciò che sappiamo della Giornata della Vittoria in Europa e della vita nel 1945, sia all'interno di Buckingham Palace che fuori, tra le strade di Londra. Hanno usato fotografie, filmati, giornali, archivi e memorie di persone vissute in quell'epoca proprio per studiare a fondo quel particolare periodo.

Nonostante durante la guerra i tessuti a disposizione fossero pochissimi, l'allora Regina Elisabetta e le figlie si erano del tutto allontanate dallo stile di Wallis Simpson, molto austero, scuro ed elegante. "Credo che la Regina volesse invece dare di sé un'immagine più tenera e rassicurante, indossando colori pastello che le consentissero di essere sempre riconoscibile, soprattutto durante la guerra nell'East End di Londra," afferma la costumista Clair Anderson. "I toni freschi dell'azzurro tenue e del rosa pallido l'avrebbero sempre fatta spiccare tra la folla."

Tuttavia, poiché la storia è ambientata in una sola notte, nel film, sebbene fossero fondamentali, i costumi della famiglia Reale erano effettivamente pochi. Ciò che in realtà ha richiesto molto impegno da parte di Claire Anderson è stata la grande quantità di comparse da preparare, i cui costumi avrebbero dovuto rendere un effetto visivo straordinario.

"È meravigliosa la quantità di figurazioni differenti coinvolta," spiega Claire. "Da un lato avevamo l'hotel Ritz e il Curzon Club che dovevano essere pieni di persone ricche, aristocratiche, esponenti dell'alta società. Dall'altro lato avevamo una Trafalgar Square piena di persone comuni, provenienti dalla classe operaia e militari in congedo, tutti scatenati nei festeggiamenti. Rappresentava uno scorcio di vita molto ampio oltre che un sorprendente spaccato della società da osservare. La gente non aveva abiti nuovi. Erano tutti stanchi e logorati dalla guerra e questo si rifletteva sul loro modo di vestire, anche tutto ciò che indossavano era consumato dall'eccessivo utilizzo. Così come rammendavano gli abiti si arrangiavano nella vita."

LE RIPRESE

Le riprese di UNA NOTTE CON LA REGINA sono durate sei settimane - a partire dall'aprile 2014 - e le scene sono state girate completamente in esterna. Una delle sfide più grandi del regista è stata quella di realizzare un progetto così ambizioso avendo però a disposizione il budget di un piccolo film indipendente inglese. Essendo Londra una città troppo costosa per girare un film del genere, il team di produzione ha deciso di ricreare la Londra degli anni '40 nella cittadina di Hull, nel nord dell'Inghilterra, l'unica che avesse sia una strada abbastanza grande da riprodurre la magnificenza di strade come quelle di Piccadilly, che un dedalo di viuzze medioevali simili a quelle di Soho. I dettagli ricreati dallo scenografo Lawrence Dorman e la presenza nel film come comparse di molti cittadini di Hull hanno poi aggiunto al film un tocco ulteriore di realismo ed energia.

La scena cruciale del film, quella sui due autobus, uno con a bordo Elizabeth e Jack e uno con a bordo Margaret, è stata molto complicata. "Ad un certo punto gli autobus si dividono ed Elizabeth perde di vista Margaret," spiega Jarrold. "Abbiamo discusso a lungo su come girare la scena, ma alla fine abbiamo deciso di assoldare due ottimi conducenti e procedere senza alcun effetto speciale lungo due grandi strade di Hull, cosa molto complicata da gestire dal punto di vista logistico. Per fortuna i due autisti erano davvero bravissimi e ce l'hanno fatta."

Girare a Hull è stato molto interessante sia per la troupe che per il cast. "Julian aveva deciso di girare la scena dell'autobus in un'unica notte," racconta Sarah Gadon. "Eravamo molto nervosi perché si trattava di passare tutta la notte in un autobus angusto e caldissimo che girava per la città di Hull. Invece ci siamo divertiti da morire. Tutte le comparse erano di Hull e per molti di loro era la prima esperienza su un set cinematografico. L'eccitazione e l'energia che si è respirata ha riempito quella scena della carica di cui c'era bisogno. Tutto quello che abbiamo girato ad Hull è stato caratterizzato da questa loro forza perché erano completamente rapiti e immersi nelle riprese del film. Volevano fortemente essere lì in quel momento e far parte di quel progetto. Era inevitabile che questo aggiungesse qualcosa di positivo a tutto il lavoro."

Dopo le tre settimane a Hull, per girare le scene ambientate all'interno di Buckingham Palace la produzione si è spostata a Chatsworth House nel Derbyshire e al castello di Belvoir nella contea di Leicestershire.

"Non esiste un luogo identico a Buckingham Palace per cui ci è sembrato più opportuno mescolare gli ambienti di due location diverse," afferma il location manager Tom Howard. "Chatsworth e Belvoir ci consentivano di ricreare le dimensioni delle stanze più adatte alle nostre esigenze."

Trovare una location che riproducesse gli interni dell'hotel Ritz è stato difficilissimo. "Era impossibile girare nei moderni hotel di Londra," spiega Jarrold. "Così la scelta è caduta su questo bellissimo hotel nel pieno centro di Bruxelles, il Grand Hotel Metropole. Siamo

riusciti ad ottenerlo e a ricreare la grande notte all'hotel Ritz. Dato che era uno degli aspetti più veri di tutta la storia, secondo quanto riportato da due testimoni oculari, per noi era assolutamente necessario inserire quella scena nel film."

LE RIPRESE AL MALL E A TRAFALGAR SQUARE

Dopo aver ottenuto il permesso dalla Royal Parks Authority, che prima ha voluto leggere e valutare la sceneggiatura, durante gli ultimi giorni di riprese l'intera troupe si è spostata a Londra per girare le scene all'esterno di Buckingham Palace, sul Mall e a Trafalgar Square.

"La famiglia Reale si è dimostrata molto generosa nel concederci l'autorizzazione di girare al Mall. Per noi era fondamentale perché dovevamo ricreare la folla che attendeva che i Reali si affacciassero al balcone di Buckingham Palace," racconta Jarrold. "Per realizzare quelle immagini, oltre a blue screen ed effetti speciali, abbiamo utilizzato i cancelli del Mall e dei Royal Parks che hanno lo stesso aspetto dei cancelli di Buckingham Palace."

Le riprese a Trafalgar Square sono state molto emozionanti sia per il cast che per tutta la troupe. Per un caso fortunato alcune scene sono state girate proprio il giorno dell'anniversario della Giornata della Vittoria in Europa. "Questa cosa ha aggiunto una po' di brividi alla serata," racconta ridendo Jarrold mentre ricorda le 200 comparse e il traffico ruggente che faceva da sottofondo. "Girare lì è stato fantastico. Guardavamo il Palazzo e ci chiedevamo se la Regina ci stesse spiando da dietro le tende. Ovviamente non lo sapremo mai."

IL CAST

SARAH GADON Elizabeth

Il primo ruolo importante nella carriera di Sarah Gadon è arrivato quando David Cronenberg l'ha scelta per interpretare Emma Jung accanto a Michael Fassbender in *A Dangerous Method*, pellicola premiata al Festival di Venezia nel 2011.

Accanto a Robert Pattinson, ha preso parte anche al successivo film di Cronenberg, un adattamento del film *Cosmopolis* di Don De Lillo premiato al Festival di Cannes nel 2012. Il suo legame professionale con Cronenberg è poi continuato con la partecipazione in *Maps to the Stars*, premiato a Cannes nel 2014.

Ultimamente ha recitato nel film *La ragazza del dipinto (Belle)*, di Amma Asante e in *Enemy*, di Denis Villeneuve, grazie al quale ha vinto il Canadian Screen Award. Ha anche recitato come co-protagonista nel film *Dracula Untold* diretto da Gary Shore e in *The Girl King* di Mika Kourasmaki.

BEL POWLEY Margaret

Bel Powley ha esordito nella serie tv della Hallmark *The Cabin*, diretta da Brian Trenchard-Smith per poi approdare al cinema come protagonista nel film *Side By Side* di Arthur Landon, presentato nel 2014 al London Film Festival. Subito dopo è stata la protagonista del film di Marielle Heller, *Diary Of A Teenage Girl* e successivamente ha interpretato Rachel in *Equals* di Drake Doremus.

La sua prima esperienza teatrale è stata *Tusk Tusk*, con il quale ha ottenuto il premio della critica e una nomination all'Evening Standard Award come Miglior Attrice Emergente nel 2009. Subito dopo ha ricoperto il ruolo da protagonista in *Arcadia* di Tom Stoppard a Broadway.

In TV ha iniziato interpretando il ruolo di Daisy Millar in *M.I. High - Scuola di spie*, serie tv della Kudos e della BBC. Subito dopo è diventata Emma Clayson in *Whistleblowers* della ITV. Ha interpretato anche la giovane Carrie protagonista di *Murderland*, una serie tv in tre puntate della ITV accanto a Robbie Coltrane. Sempre per la ITV ha interpretato anche il ruolo di Bianca in *Benidorm*.

JACK REYNOR Jack

Dopo essersi affermato al TIFF e al Tribeca Film Festival nel 2014, Jacky Reynor ha attirato l'attenzione dei maggiori esponenti dell'industria cinematografica, inclusi Steven Spielberg, Michael Bay, Vince Vaughn, e Mark Wahlberg. Grazie alla sua partecipazione in uno

degli episodi della saga *Transformers* è diventato uno degli attori più conosciuti d'Irlanda.

Accanto a Toni Colette ha preso parte al secondo lungometraggio del regista irlandese Gerard Barrett, *Glassland*, film provocatorio sul traffico d'organi ambientato a Dublino. L'attore ha da poco finito di girare anche l'adattamento cinematografico della tragedia di Shakespeare, *Machbeth*, diretto da Justin Kurzel.

Nel 2014 ha vinto il premio come Migliore Attore Emergente al CinemaCon e ottenuto ottime critiche per aver interpretato il protagonista del film *What Richard Did*, di Richard Karlsen, per il quale ha anche vinto il premio come Migliore Attore agli IFTA Awards del 2013.

Negli Stati Uniti Reynor ha debuttato nel 2013 nella commedia di Vince Vaughn, *Delivery Man*.

EMILY WATSON La Regina

Una delle più acclamate attrici dell'industria cinematografica, Emily Watson, è riuscita ad attirare l'attenzione mondiale su di sé per la sua memorabile performance nel film di Lars von Trier *Le onde del destino - Breaking the Waves*, il suo primo film. Proprio grazie a quel ruolo ha ottenuto un Oscar, un Golden Globe, una candidatura ai BAFTA ed anche il New York Film Critics Circle, il premio National Society of Film Critics, il Felix Award come Migliore Attrice ed è stata nominata British Newcomer of the Year al premio London Critics Circle Film.

Il ruolo di Jacqueline du Pré in *Hilary and Jackie*, di Anand Tucker è valso alla Watson una seconda nomination agli Oscar come Migliore Attrice, un Golden Globe, un BAFTA, lo Screen Actors Guild Award e il premio come Miglior Attrice al British Independent Film (BIFA).

Precedentemente aveva lavorato a: *Metroland* di Philip Saville; *The Boxer* di Jim Sheridan; *Il prezzo della libertà - Cradle Will Rock* di Tim Robbins; *Le ceneri di Angela* di Alan Parker; *Trixie* di Alan Rudolph; *Ubriaco d'amore - Punch-Drunk Love* di Paul Thomas Anderson; *Red Dragon* di Brett Ratner; *La proposta - The Proposition* di John Hillcoat; *Wah-Wah* di Richard E. Grant; *La sposa cadavere - Corpse Bride* di Tim Burton e Mike Johnson; *Un giorno per sbaglio - Separate Lies* di Julian Fellowe; *Synecdoche, New York* di Charlie Kaufman; *Cold Souls* di Sophie Barthes; *Oranges and Sunshine* di Jim Loach (per il quale è stata candidata all'Australian Film Institute Award e ha vinto il premio Australia Award come Migliore Attrice); *War Horse* di Steven Spielberg; *Anna Karenina* di Joe Wright; *Storia di una ladra di libri - The Book Thief* di Brian Percival; *La ragazza del dipinto - Belle* di Ama Asante e

Gosford Park di Robert Altman per il quale ha ottenuto lo Screen Actors Guild Award per il Miglior Cast.

Con la miniserie *Appropriate Adult*, in cui ha interpretato Janet Leach accanto a Dominic West, ha ottenuto lo Screen Actors Guild Award, una candidatura al Golden Globe e il BAFTA.

Recentemente ha recitato in *Little Boy*, un dramma sulla seconda Guerra Mondiale di Alejandro Monteverde e nel film *Everest* di Baltasar Kormákur.

Rupert Everett II Re

Artista poliedrico, Rupert Everett è scrittore, attore, documentarista, regista e produttore.

Il suo primo successo risale al 1981, anno in cui è salito sul palcoscenico del Greenwich Theatre nei panni di Guy Bennet in *Another Country*, il dramma di Julian Mitchell da cui è stato tratto l'omonimo adattamento cinematografico nel 1984 che vedeva Rupert Everett recitare accanto a Colin Firth. Per questo film, diretto da Marek Kaniévski, ha ottenuto una nomination ai BAFTA come Miglior Attore Esordiente.

Nel 1985 Everett è tornato al cinema con *Ballando con uno sconosciuto - Dance with a Stranger* di Mike Newell, in cui interpretava l'amante di Ruth Ellis, l'ultima donna a essere impiccata in Inghilterra negli anni '50. Acclamato dalla critica, era ormai solo questione di tempo prima che Hollywood lo notasse e nel 1987 infatti è arrivato il suo primo ruolo in un film americano nel film *Hearts of Fire* con Bob Dylan.

Nel corso della sua carriera Rupert Everett ha preso parte a film quali: *Cortesie per gli ospiti - The Comfort of Strangers* di Paul Schrader; *Prêt-à-Porter* di Robert Altman; *La pazzia di Re Giorgio - The Madness of King George* di Nicholas Hytner; *Shakespeare in Love* di John Madden; *Un marito ideale - An Ideal Husband* di Oliver Parker; *Inspector Gadget* di David Kellogg; *Sogno di una notte di mezza estate - Midsummer Night's Dream* di John Schlesinger; *L'importanza di chiamarsi Ernest - The Importance of Being Earnest* di Oliver Parker; *Stage Beauty* di Richard Eyre; *Stardust* di Matthew Vaughn; *Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio* di Andrew Adamson e il film di Jonathan Lynn *Wild Target*.

Nel 1997, grazie alla sua famosissima interpretazione nel film *Il matrimonio del mio migliore amico - My Best Friend's Wedding* si è guadagnato gli onori della critica, vincendo un Golden Globe e ottendo una candidatura ai BAFTA. Recentemente si è cimentato nel duplice

ruolo di Camilla Fritton/Carnaby Fritton, personaggio reso celebre da Alastair Sim nel 1954, nel film *The Belles of 'St Trinian's'*.

Di recente Everett ha scritto prodotto e diretto *The Happy Prince*, nel quale interpreta anche il ruolo principale.

Rupert Everett negli anni non ha però abbandonato la sua carriera teatrale e fin dal 1981 ha lavorato con moltissimi attori e registi celebri, portando in scena diversi spettacoli tra cui una notevole interpretazione nel ruolo di Oscar Wilde nello spettacolo di David Hare *The Judas Kiss*, del 2012. Tra gli altri suoi lavori teatrali sono inclusi: *Pigmalione*, *Blythe Spirit*, *Some Sunny Day*, *The Milk Train Doesn't Stop Here Anymore*, *Il ritratto di Dorian Gray*, *A Waste of Time*, *Don Giovanni*, *Chinchilla*, *Mass Appeal* e *Vortex*. Il suo recente ruolo nello spettacolo di Peter Schaffer, *Amadeus*, prodotto da Jonathan Church, lo conferma uno degli attori più rispettati e talentuosi del nostro tempo.

Everett ha anche ricoperto molti ruoli televisivi di successo, inclusi *Princess Daisy*, *Les Liaisons Dangereuses*, *Sherlock Holmes and the Case of the Silk Stocking*, *Boston Legal*, e il dramma satirico di Charlie Brooker *Black Mirror*. Di recente ha anche fatto parte del cast di *Parades End*, della BBC.

IL REGISTA

JULIAN JARROLD

Il primo lungometraggio firmato da Julian Jarrold è stato *Kinky Boots - Decisamente diversi* con Chiwetel Ejiofor e subito dopo ha diretto James McAvoy e Anne Hathaway in *Becoming Jane - Il ritratto di una donna contro*. Dopo aver portato sul grande schermo il romanzo di Evelyn Waugh *Ritorno a Brideshead - Brideshead Revisited*, è tornato a dedicarsi al piccolo schermo firmando la serie *Red Riding: 1974* in onda su Channel 4 con Andrew Garfield.

Nel 2011 ha diretto Emily Watson e Dominic West nel film in due episodi candidato ai premi BAFTA *Appropriate Adult* e nel 2012 ha firmato la regia del film per la televisione della HBO *The Girl - La diva di Hitchcock* con Sienna Miller, che ha ricevuto il Golden Globes e la nomination ai BAFTA.

Di recente ha diretto Luke Evans nel film *The Great Train Robbery: A Robber's Tale*, scritto da Chris Chibnall.